

START 4.0 - SCHEDA



STORIA

Il Centro di Competenza “Sicurezza e ottimizzazione delle infrastrutture strategiche 4.0 – START4.0” è uno degli 8 centri di competenza ad alta specializzazione su tematiche Industria 4.0, nasce in risposta al bando del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 gennaio 2018 ed è il risultato di un lungo percorso di analisi e pianificazione condotto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, nel ruolo di capofila del partenariato pubblico/privato, dall’Università di Genova – che collabora al progetto nell’ambito di un Protocollo di Intesa con il CNR – e con il supporto di molte aziende del territorio, dell’Istituto Italiano di Tecnologia e delle istituzioni pubbliche della Regione Liguria, tra cui l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e quella del Mar Ligure Occidentale.

La piattaforma tematica su cui si sviluppano le attività del Centro è stata definita, anche attraverso il confronto con tutti i player del territorio (associazioni di categoria, enti locali, Distretti tecnologici, Poli di Ricerca e Innovazione costituiti nell’ambito delle politiche regionali di ricerca e innovazione sui temi della Smart Specialization Strategy della Regione Liguria, ecc.), identificando ambiti tematici su cui aggregare soggetti in grado di produrre, ottimizzare e sviluppare tecnologie e servizi nei settori di riferimento con soggetti utenti e fruitori di tali tecnologie e servizi.

Si punta, da un lato a coinvolgere l’intero territorio ligure come test-bed per una rigorosa sperimentazione ed applicazione delle tecnologie abilitanti Industria 4.0 volte al miglioramento dei processi e della loro efficienza, alla loro protezione e sicurezza con particolare riferimento alle infrastrutture strategiche, produttive e idriche.

Dall’altro lato, si punta a coniugare la dimensione locale con quella nazionale ed internazionale, attraverso l’attivazione di confronti sistematici con i Cluster Nazionali e con le principali piattaforme e iniziative europee, per garantire, al Centro di Competenza un posizionamento di rilievo ed esclusivo nel panorama italiano con una fitta rete di collegamenti internazionali.

ASSOCIAZIONE

La composizione del partenariato pubblico/privato, che si è costituito in Associazione il 21 Gennaio 2019, coinvolge 4 entità pubbliche (CNR, Fondazione IIT, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale) e 33 imprese. Queste ultime sono state selezionate attraverso la risposta ad un avviso pubblico per manifestazione di interesse sulla base di un processo valutazione di specifiche caratteristiche tecniche e di aspetti di solidità economica coerenti con le finalità programmatiche del Centro.

La presenza di Grandi Imprese con un mercato di riferimento internazionale, dell’IIT, del CNR, della collaborazione con l’Università di Genova ed in considerazione della loro partecipazione ad iniziative e progetti fortemente connessi agli ambiti di riferimento, consente al CdC di fruire di un network estremamente esteso di rapporti con imprese ed altri organismi di ricerca attualmente non direttamente coinvolti nel partenariato.

Fondamentale il ruolo delle PMI coinvolte nel partenariato che, insieme alle Grandi Imprese, rappresentano l'intera filiera produttiva nei domini di applicativi di riferimento.

Il grande coinvolgimento delle PMI nelle attività del Centro consente inoltre di cogliere con efficacia l'opportunità di attivare, all'interno delle stesse PMI, un processo di rafforzamento e consolidamento tecnologico con conseguenti vantaggi diretti sulle attività del Centro per lo sviluppo di servizi, progetti e iniziative di trasferimento tecnologico che terranno conto dell'ampissima platea delle PMI attive sul territorio regionale e nazionale nei domini di riferimento.

Start 4.0 collabora con Regione Liguria, Università degli Studi di Genova, CNIT, Digital Innovation Hub Liguria, CINI, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Genova, Istituto Superiore CTI.

CARATTERISTICHE E OBIETTIVI

A Genova nasce il Centro di Competenza "Sicurezza e ottimizzazione delle infrastrutture strategiche 4.0 – START4.0", un partenariato pubblico-privato con capofila il CNR, capace – dopo aver ereditato il progetto in essere dall'Università degli Studi di Genova – di valorizzare e rafforzare le numerose collaborazioni già presenti sul territorio nei settori di riferimento. La partecipazione vede schierate 33 aziende, tra le quali 13 grandi aziende e 20 PMI, insieme all'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e le due Autorità di sistema portuali della Liguria.

Il coinvolgimento di grandi società operanti su mercati internazionali (RINA, Ansaldo Energia, Ansaldo STS, Cetena, ABB, Leonardo, IREN e altri) consentiranno al Centro di avviare iniziative e partenariati a livello nazionale e livelli europei fin dall'inizio. Per questo motivo Start 4.0, forte anche del supporto della Regione Liguria e del Comune di Genova, si pone come fiore all'occhiello per aumentare la competitività del nostro territorio sia in termini economici, di innovazione tecnologie e formazione di nuove competenze.

Le attività di START4.0 si concentrano su cinque domini applicativi: ENERGIA - TRASPORTI - IDRICO - PRODUZIONE – PORTO, attraverso l'applicazione e lo sviluppo di soluzioni che fanno riferimento ad un sottoinsieme di tecnologie abilitanti Industria 4.0 declinate rispetto a un'applicazione specifica, quella della protezione delle infrastrutture strategiche e della loro progettazione ottimizzata.

Il Centro di Competenza svilupperà le proprie azioni riferendosi a tutte le possibili declinazioni della sicurezza, ovvero: Safety, Security e, ovviamente, Cyber Security.

Nel contesto attuale, un pieno sviluppo dell'industria 4.0 e delle infrastrutture digitali non può prescindere dalla sicurezza intesa in senso olistico, che contemperi, cioè, le tre declinazioni descritte in precedenza, garantendo una visione complessiva e soprattutto predittiva sia delle minacce interne che di quelle esterne. La sicurezza globale deve tenere in considerazione soluzioni di risk management, partendo dal presupposto che gli incidenti sicuramente accadranno: si tratta di riuscire a prevederli, di gestirli correttamente nell'emergenza, e di contenerne gli effetti garantendo un rapido ripristino.

La vocazione alla sicurezza infrastrutturale viene sottolineata anche dalla scelta simbolica nell'aver individuato in Corso Perrone, nella zona limitrofa alla tragedia di Ponte Morandi, la sede del Centro. La nostra volontà è quella di essere parte attiva alla ripartenza di Genova e di poter contribuire ad erogare competenze anche nell'ambito del monitoraggio di infrastrutture strategiche connesse alla viabilità. È questo il nostro impegno, contribuire alla soluzione di criticità e portare un apporto concreto alla sicurezza e vivibilità del nostro Paese in un'ottica europea.